

b) alcuni ufficiali di stato maggiore del R. Esercito per la mia carica di governatore e le relazioni che dovrò avere con il predetto comando. Domando un ufficiale superiore di stato maggiore e due ufficiali superiori con la relativa bassa forza di segreteria, cifrari, carte topografiche (dotazione di cancelleria, ecc. perchè difficile procurarsela qui).

« Non faccio nomi per tali ufficiali; ove fosse possibile gradirei che l'ufficiale superiore fosse il colonnello di stato maggiore Siciliani, insieme col quale ho lavorato a Valona.

« Dovrebbero portare seco due vetture automobili e gradirei che personale e materiale fosse inviato qui al più presto, via comando m. m. di Ancona, dove settimanalmente si effettuano tre partenze per Sebenico e Zara.

« Non ho che ufficiali di marina nel mio stato maggiore e per le relazioni con il comando truppe reputo necessario quanto sopra, mentre l'ora detto comando truppe dovrebbe venire qui con due ufficiali di vascello della R. Marina addetti, e ciò per reciprocità di mansioni.

« Tali ufficiali dovrebbero, ove lo si creda, essere chiesti a Roma al più presto da cotesto comando supremo;

c) una divisione di fanteria rinforzata su tre brigate; ovvero un totale di sei reggimenti completi di tutto, riuniti come parrà meglio;

un reggimento di cavalleggeri;

quattro batterie da montagna;

200 carabinieri a cavallo con i relativi ufficiali, aumentati almeno di un terzo rispetto all'assegnazione normale;

reparto ferroviari in numero sufficiente per l'esercizio della linea Knin-Percovich-Sebenico;

telegrafisti e telefonisti con parco relativo, ed in numero da potere esercire altresì le reti attuali che richiedono circa 120 individui;

altri servizi del genio ed accessori in relazione alla regione ed alla forza;

autocarri ed autoblindate e mezzi logistici in relazione a quanto sopra;

servizio di sanità, nell'intesa che l'ospedale della R. Marina a Sebenico potrà accogliere 150 infermi gravi del R. Esercito almeno. Conviene che i servizi di sanità siano abbondanti perchè possano dai medici militari curarsi ambulatoriamente, e nelle ore non occupate dal servizio militare, gli indigeni, essendo questo uno dei migliori modi per accattivarli e sottrarli ad altre influenze.